



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Deliberazione dell'Assemblea

SEDUTA del 08/05/2018

Immediatamente eseguibile

N. di Reg. 5

N. di Prot. 838 del 09/05/2018

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2017 E ALLEGATI NORMATIVAMENTE PREVISTI, UNITAMENTE ALLA RELAZIONE DEL DIRETTORE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SULLA PERFORMANCE ANNO 2017 AI SENSI DEL COMMA 6 DELL'ART. 15 DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DELL'ENTE E DELLA LETTERA B DEL COMMA 1 DELL'ART. 10 DEL D.LGS. 150/2009.

L'anno **2018 (duemiladiciotto)** il giorno **8 (otto)** del mese di **maggio** alle ore 16:15 presso la Sala riunioni di "Villa Rina" Borgo Treviso – Cittadella (PD), si è riunita l'Assemblea per deliberare come da lettera di convocazione prot. n. 723 del 23/04/2018.

Presiede la seduta il **Dott. Luca Pierobon** in qualità di Presidente del Consiglio di Bacino Brenta. Accertata la validità della seduta, dà avvio ai lavori dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta.

Assume la funzione di segretario dell'Assemblea il **Direttore D.ssa Giuseppina Cristofani**.

Il verbale della seduta viene acquisito direttamente in Sala riunioni mediante impianto di registrazione audio.

Scrutatori: **Sindaco del Comune di Piazzola sul Brenta Zin Enrico, Sindaco del Comune di Piombino Dese Mason Cesare, Sindaco del Comune di Campodoro Ramina Massimo.**

Revisore Contabile: **Dott. Luca Manfron**

Al momento della votazione dell'argomento in oggetto, sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea:

ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A
Asiago	11	P	Grantorto	8	A	Saccolongo	8	P
Bassano del Grappa	74	P	Limena	13	P	San Giorgio delle Pertiche	17	P
Battaglia Terme	7	P	Loreggia	12	P	San Giorgio in Bosco	11	P
Borghorico	14	P	Lusiana	5	A	San Martino di Lupari	22	A
Cadoneghe	27	P	Marostica	24	A	San Nazario	3	A
Campodarsego	24	P	Mason Vicentino	6	A	San Pietro in Gu	8	P
Campodoro	5	P	Massanzago	10	P	Santa Giustina in Colle	12	P
Campolongo sul Brenta	1	A	Mestrino	19	A	Saonara	17	P
Camposampiero	21	P	Molvena	4	P	Schiavon	4	P
Campo San Martino	10	A	Montegrotto Terme	19	A	Selvazzano Dentro	38	A
Carmignano di Brenta	13	P	Nove	9	P	Solagna	3	A
Cartigliano	6	P	Noventa Padovana	19	A	Teolo	15	P
Cassola	24	P	Pianezze	4	P	Tezze sul Brenta	22	P
Cervarese Santa Croce	10	A	Piazzola sul Brenta	19	P	Tombolo	14	P
Cison del Grappa	2	A	Piombino Dese	16	P	Torreglia	11	P
Cittadella	34	P	Pove del Grappa	5	A	Trebaseleghe	21	P
Conco	4	P	Pozzoleone	5	A	Valstagna	3	P
Curtarolo	12	A	Resana	16	A	Veggiano	8	P
Enego	3	P	Roana	7	P	Vigodarzere	22	P
Fontaniva	14	P	Romano d'Ezzelino	25	P	Vigonza	38	P
Foza	1	A	Rosà	24	P	Villa del Conte	9	P
Galliera Veneta	12	P	Rossano Veneto	14	A	Villafranca Padovana	17	P
Gallo	4	A	Rotzo	1	A	Villanova di Camposampiero	10	A
Galzignano Terme	8	P	Rovolon	8	P			
Gazzo	7	P	Rubano	27	P			
			PRESENTI		SU TOTALE		QUORUM	
ENTI			49		73		25	
MILLESIMI			743		1.000		334	

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

DOTT. LUCA PIEROBON
con firma digitale

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate n. 7

Allegati vari

IL PRESIDENTE
DOTT. LUCA PIEROBON
con firma digitale

IL DIRETTORE
D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI
con firma digitale

Pubblicata, ai sensi della normativa vigente, nel sito internet dell'Ente in data 09/05/2018

L'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III[^], detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, in particolare all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III[^] del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare il Servizio Idrico Integrato;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuiscano con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012 come modificata dalla L.R. 4/2014:
 - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
 - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
 - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";
- con Deliberazione di Assemblea n. 4 del 29/03/2017 è stato nominato il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) del Consiglio di Bacino Brenta con effetto a decorrere dal 01/04/2017;

RITENUTO doveroso procedere all'approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2017 e di tutti i suoi allegati di legge, entro il termine previsto dall'art. 227 del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATI:

- la Deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 20/12/2016 con cui sono stati approvati:
 - il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017 - 2019,
 - il Bilancio di Previsione Finanziario 2017 - 2019,
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 36 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'anno 2017 - 2019;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 8 del 15/03/2018 con cui si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui predisponendo l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 11 del 05/04/2018 con cui si è, tra l'altro, stabilito:

1. di proporre all'Assemblea, nel rispetto del Principio Contabile Allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, l'utilizzo parziale della "Riserva da Capitale" disponibile, iscritta nella voce A II b del Patrimonio Netto al 31/12/2016, per la copertura della Perdita d'Esercizio 2016 pari ad euro 1.496.109,56;
2. di approvare la Relazione sulla Gestione 2017 di cui all'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del D.Lgs. 267/2000 e dal comma 6 dell'articolo 11 del D.Lgs. 118/2011;
3. di approvare la proposta per l'Assemblea del Rendiconto della Gestione anno 2017 costituito dal Conto del Bilancio 2017, dal Conto Economico 2017 e dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2017 e allegati normativamente previsti, unitamente anche alla Relazione del Direttore sull'attività svolta e sulla Performance anno 2017 ai sensi del comma 6 dell'art. 15 della Convenzione istitutiva dell'ente e della lettera b del comma 1 dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009;

PREMESSO che il D.Lgs. 118/2011 ha disposto, con decorrenza 01/01/2015, l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi strumentali, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, con Decreto del Commissario ad Acta n. 12 del 19/03/2015 si è stabilito di rinviare al 2016, ai sensi del comma 12 dell'articolo 3 e del comma 4 dell'articolo 11 bis del D.Lgs. 118/2011:

- l'adozione del Piano dei Conti Integrato,
- l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria;

DATO ATTO che, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2016 approvata con Decreto del Commissario ad Acta n. 3 del 22/02/2017, l'Ente, in osservanza al "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*" allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, ha apportato rettifiche di rivalutazione pari ad euro 2.292.945,85 al Conto del Patrimonio al 31/12/2015 al fine di addivenire alla redazione dello Stato Patrimoniale "armonizzato" al 01/01/2016 e che tali rettifiche sono confluite nella voce di Patrimonio Netto A II b "Riserve da Capitale" dello Stato Patrimoniale 31/12/2016 e rappresentano nella sostanza un incremento dell'utile d'esercizio 2015 rispetto a quello del Rendiconto di Gestione 2015 approvato con Deliberazione di Assemblea n. 4 del 26/05/2016;

RICHIAMATA la Deliberazione dell'Assemblea n. 3 del 29/03/2017 con cui è stato approvato il Rendiconto della Gestione anno 2016 che presentava le seguenti poste principali:

- Avanzo di Amministrazione al 31/12/2016 euro 2.882.549,90
- Patrimonio Netto al 31/12/2016 euro 3.576.381,88 composto da:
 - o Fondo di dotazione euro 2.779.545,59
 - o Riserva da Capitale euro 2.292.945,85
 - o Perdita d'esercizio euro 1.496.109,56

EVIDENZIATO che la perdita d'esercizio 2016, così come la Riserva da Capitale proveniente dall'esercizio 2015, sono state entrambe determinate dalla asincronia temporale della rilevazione dei ricavi e dei costi relativi ai contributi ministeriali/regionali a rendicontazione di cui l'ente è il soggetto gestore del programma, come confermato dal Revisore Contabile nella sua Relazione al Rendiconto della Gestione anno 2016 nella quale si afferma:

"In merito alla perdita d'esercizio verificatasi nel 2016 pari ad euro 1.496.109,56, si rileva che essa è totalmente dovuta alla registrazione dei contributi ministeriali/regionali presenti nel Bilancio dell'ente secondo i principi dell'"armonizzazione contabile" di cui al D.Lgs. 118/2011.

...omissis....

I principi sopra richiamati determinano, nel caso dei contributi in questione, una notevole asincronia tra l'anno di imputazione dell'accertamento (ricavo) che quasi sempre coincide con l'anno di emanazione della Delibera di assegnazione del contributo e gli anni di imputazione degli impegni (costi) che seguendo di pari passo la realizzazione delle opere pubbliche del Servizio Idrico Integrato sono quasi sempre successivi rispetto a quello in cui viene emanato il provvedimento suddetto. Tale asincronia comporta, nei primi anni di assegnazione contributi la realizzazione di notevoli utili d'esercizio perché vengono registrati solo i ricavi conseguenti (accertamenti), mentre, negli anni successivi, si hanno notevoli perdite a pareggio rispetto agli utili precedenti, perché si rilevano solo i costi conseguenti (impegni)."

RILEVATO che la suddetta Riserva è da ritenersi disponibile ai sensi del suddetto Principio Contabile allegato 4/3 che così recita: "*Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio*";

RITENUTO opportuno approvare la riduzione della voce A II b del Patrimonio Netto “Riserva da Capitale” per l’importo di euro 1.496.109,56 a totale copertura della perdita d’esercizio 2016;

VISTI:

- il Conto del Bilancio 2017 redatto secondo lo schema di cui all’allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011, che dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;
- il Conto Economico 2017 redatto secondo lo schema di cui all’allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011, che evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo i principi della competenza economica;
- lo Stato Patrimoniale al 31/12/2017 redatto secondo lo schema di cui all’allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011, che rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio;
- l’attestazione di merito rilasciata dal Direttore dell’ente;
- tutti gli allegati stabiliti dal comma 4 dell’art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e dal comma 5 dell’art. 227 del D.Lgs. 267/2000;
- la Relazione del Comitato Istituzionale sulla Gestione 2017 redatta conformemente a quanto previsto dall’articolo 231 del D.Lgs. 267/2000 e dal comma 6 dell’articolo 11 del D.Lgs. 118/2011 e allegata alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il Rendiconto della Gestione dell’esercizio 2016 è stato approvato con Deliberazione dell’Assemblea n. 3 del 29/03/2017 e che la Deliberazione in questione risulta pubblicata nel sito internet dell’ente all’indirizzo <http://www.consigliobacinobrenta.it/deliberazioni-dellassemblea>;

DATO ATTO, altresì, che sono stati redatti:

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale dalla quale si evidenzia che l’ente non risulta strutturalmente deficitario;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;

DATO ATTO, infine, che, ai sensi dell’art. 233 D.Lgs. n. 267/2000:

- il Consegnatario di beni ha reso il conto della propria gestione per l’esercizio 2017 (acquisito agli atti con prot. n. 175 del 30/01/2018) ed è stato di conseguenza aggiornato l’Inventario (Registro dei beni ammortizzabili o schede equivalenti) al 31/12/2017 ai sensi dell’art. 230 comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l’Economo ha reso il conto della propria gestione per l’esercizio 2017 ed il documento è stato acquisito agli atti con prot. n. 174 del 30/01/2018;
- il Tesoriere, Banco BPM spa, codice fiscale 09722490969, ha reso il conto della propria gestione per l’esercizio 2017 ed il documento è stato acquisito agli atti con prot. n. 104 e 548/2018;

RILEVATO che il Consiglio di Bacino Brenta non ha mai costituito enti e/o organismi strumentali, aziende, società e non detiene partecipazioni in alcun ente e/o organismo strumentale, azienda, società e pertanto non è tenuto a redigere il Bilancio Consolidato previsto dall’art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011;

VISTI:

- il comma 6 dell’art. 15 della Convenzione istitutiva dell’ente che stabilisce: *“Il direttore riferisce annualmente all’assemblea sulla propria attività.”*;
- la lettera b del comma 1 dell’art. 10 del D.Lgs. 150/2009 che stabilisce:
*“1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno:
...omissis....
b) entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che e' approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.*
- il comma 1-bis dell’art. 10 del D.Lgs. 150/2009 che stabilisce:
“1-bis. Per gli enti locali, ferme restando le previsioni di cui all’articolo 169, comma 3-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la Relazione sulla performance di cui al comma 1, lettera b), può essere unificata al rendiconto della gestione di cui all’articolo 227 del citato decreto legislativo.”

VISTA, altresì, la Relazione del Direttore sull’attività svolta e sulla Performance anno 2017 redatta ai sensi degli articoli qui sopra richiamati e allegata alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTA la Relazione del Revisore Contabile redatta ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D.Lgs. 118/2011;
- i Principi Contabili allegati al D.Lgs. 118/2011;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 24/07/2002;
- il D.Lgs. 150/2009;

RITENUTO di procedere con l'approvazione del Rendiconto della Gestione anno 2017 e allegati normativamente previsti unitamente alla Relazione del Direttore sull'attività svolta e sulla Performance anno 2017 ai sensi, rispettivamente, del comma 6 dell'art. 15 della Convenzione istitutiva dell'ente e della lettera b del comma 1 dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009;

Tutto ciò premesso,

L'ASSEMBLEA

VISTI gli esiti della discussione che si riportano nel verbale della riunione;

ACQUISITI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta della presente Deliberazione;

VISTO l'esito della votazione che si riporta:

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
ENTI	49	49	0	0	26
MILLESIMI	743	743	0	0	373

DELIBERA

1. di approvare, per quanto in premessa esplicitato e nel rispetto del Principio Contabile Allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, l'utilizzo parziale della "Riserva da Capitale" disponibile, iscritta nella voce A II b del Patrimonio Netto al 31/12/2016, per la copertura della Perdita d'Esercizio 2016 pari ad euro 1.496.109,56;
2. di approvare il Rendiconto della Gestione anno 2017 costituito dal Conto del Bilancio 2017, dal Conto Economico 2017 e dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2017 e allegati normativamente previsti, unitamente anche alla Relazione del Direttore sull'attività svolta e sulla Performance anno 2017 ai sensi del comma 6 dell'art. 15 della Convenzione istitutiva dell'ente e della lettera b del comma 1 dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, nei documenti e schemi acclusi alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e nei seguenti quadri riepilogativi:

CONTO DEL BILANCIO

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di Cassa al 1 Gennaio 2017			4.940.269,69
Riscossioni	250.108,28	822.870,39	1.072.978,67
Pagamenti	1.562.521,84	473.800,69	2.036.322,53
Saldo di Cassa al 31 Dicembre 2017			3.976.925,83
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2017			0,00
Fondo di Cassa al 31 Dicembre 2017			3.976.925,83
Residui attivi	2.321.500,00	0,00	2.321.500,00
Residui passivi	2.400.643,76	431.635,43	2.832.279,19
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale			27.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017			3.439.146,64

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte disponibile	3.439.146,64

CONTO ECONOMICO Perdita d'esercizio 2017 **euro** **93.642,85**

CONTO DEL PATRIMONIO Riserve da capitale al 31/12/2017 (al netto dell'utilizzo suddetto a copertura della perdita d'esercizio 2016) **euro** **796.836,29**
 Patrimonio Netto al 31/12/2017 **euro** **3.482.739,03**

3. di dare atto che con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 8 del 15/03/2018 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui;
4. di dare atto che i residui attivi conservati derivano da entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisce l'ente creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni – art. 189 del D.Lgs. n. 267/2000;
5. di dare atto che i residui passivi conservati derivano dai formali provvedimenti di impegno esecutivi ai sensi di legge e che nella determinazione degli stessi si è tenuto conto delle prescrizioni di cui all'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000;
6. di dare atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2017;
7. di dare atto che:
 - il Consegretario di beni ha reso il conto della propria gestione per l'esercizio 2017 (acquisito agli atti con prot. n. 175 del 30/01/2018) ed è stato di conseguenza aggiornato l'Inventario (Registro dei beni ammortizzabili o schede equivalenti) al 31/12/2017 ai sensi dell'art. 230 comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000;
 - l'Economo ha reso il conto della propria gestione per l'esercizio 2017 ed il documento è stato acquisito agli atti con prot. n. 174 del 30/01/2018;
 - il Tesoriere, Banco BPM spa, codice fiscale 09722490969, ha reso il conto della propria gestione per l'esercizio 2017 ed il documento è stato acquisito agli atti con prot. n. 104 e 548/2018;
8. di dare atto che i succitati documenti fanno parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione unitamente agli altri allegati previsti dal comma 4 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e dal comma 5 dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000;

9. di dare atto che il Consiglio di Bacino Brenta non ha mai costituito enti e/o organismi strumentali, aziende, società e non detiene partecipazioni in alcun ente e/o organismo strumentale, azienda, società e pertanto non è tenuto a redigere il Bilancio Consolidato previsto dall'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011;
10. di dare atto che il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2016 è stato approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 3 del 29/03/2017 e che la Deliberazione in questione risulta pubblicata nel sito internet dell'ente all'indirizzo <http://www.consigliobacinobrenta.it/deliberazioni-dellassemblea>;

IL PRESIDENTE
Dott. Luca Pierobon
con firma digitale

Parere in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile:

Si esprime parere favorevole.

Cittadella, 08/05/2018

IL DIRETTORE

D.ssa Giuseppina Cristofani

con firma digitale

Il Presidente propone di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di assicurare l'operatività dell'ente. L'Assemblea, approva l'immediata eseguibilità del provvedimento.